

## Congedo per maternità e paternità (astensione obbligatoria). Di Libero Tassella

Va richiesto prima dell'inizio della fruizione, producendo comunicazione scritta (si veda modello proposto in modulistica) indirizzata al dirigente scolastico della scuola di servizio e allegando il certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario o da un medico di fiducia, dal quale risulti, oltre al mese di gestazione e alla data della visita, anche la data presunta del parto, la cui indicazione è obbligatoria.

Entro i 30 giorni successivi al parto, bisogna presentare il certificato di nascita del figlio ovvero dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

L'astensione obbligatoria abbraccia complessivamente un periodo di cinque mesi, distribuito con le seguenti modalità tra loro alternative:

- 1) 2 mesi prima della data presunta del parto e 3 mesi dopo il parto (art. 16 D. Lgs. 26.3.2001 n. 151);
- 2) 1 mese prima della data presunta del parto e 4 mesi dopo il parto (art. 20 D. Lgs. 26.3.2001, n. 151); (1) ( si legga attentamente la nota).

La docente gestante, che intenda esercitare la seconda opzione, cosiddetta flessibile, deve presentare apposita comunicazione scritta (si veda modello proposto in modulistica) al dirigente scolastico, allegando tutte le certificazioni, previste dalla circolare del ministero del Lavoro n. 43 del 7.7.2000, che attestano:

1. l'assenza di patologie che comportino un rischio per la madre e il nascituro;
2. l'assenza di un provvedimento di interdizione anticipata, ai sensi dell'art. 17 del D.L.vo 26.3.2001 n. 151, o il venir meno delle cause che hanno portato ad un precedente intervento di interdizione anticipata;
3. l'assenza di rischi alla salute in considerazione delle mansioni, dell'ambiente di lavoro, dell'orario di lavoro;
4. l'assenza di controindicazioni sia per la madre che per il nascituro circa le modalità di raggiungimento della scuola di servizio.

L'attestazione è a cura del medico specialista del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato o del medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro.

- (1) La domanda di flessibilità, tendente ad ottenere l'autorizzazione a continuare l'attività lavorativa durante l'ottavo mese di gravidanza (in tutto o in parte), ai sensi dell'art. 20 del D.lvo 26.3.2001 n. 151, ferma restando la durata complessiva del congedo di maternità, è accoglibile anche qualora sia presentata oltre il 7° mese di gravidanza .

L'art. 20 del D. Lvo 151/2001, prevedendo la facoltà di astenersi "a partire" dal mese precedente la data presunta del parto, ha quindi individuato in un mese **il periodo minimo** obbligatorio di astensione prima della data presunta del parto; è evidente perciò che il periodo di "flessibilità" dell'astensione obbligatoria può andare da un minimo di un giorno ad un massimo di un mese.

Il periodo di flessibilità, quand'anche questa sia stata già accordata ai sensi delle disposizioni può essere successivamente ridotto (ampliando quindi il periodo di astensione ante partum inizialmente richiesto), espressamente, su istanza della lavoratrice, o implicitamente, per fatti sopravvenuti. Tale ultima ipotesi può verificarsi in linea del resto con quanto previsto con l'insorgere di un periodo di malattia, in quanto ogni processo morboso in tale periodo comporta un "rischio per la salute della lavoratrice e/o del nascituro" e supera, di fatto, il giudizio medico precedentemente espresso nella certificazione del ginecologo ed, eventualmente, in quella del medico competente.

In tutte queste ipotesi la flessibilità consisterà nel differimento al periodo successivo al parto, non del mese intero, ma di una frazione di esso e cioè delle giornate di astensione obbligatoria "ordinaria" non godute prima della data presunta del parto, che sono state considerate oggetto di flessibilità (vale a dire quelle di effettiva prestazione di attività lavorativa nel periodo relativo, comprese le festività cadenti nello stesso. ( cfr. circolari INPS n.152/2000 e n. 8/2003).

Se il parto avviene dopo la data presunta, il primo periodo di astensione obbligatoria avrà una durata superiore ai due mesi.

In caso invece di parto avvenuto in data anticipata rispetto a quella presunta, i giorni non goduti prima del parto vanno aggiunti ai tre mesi spettanti dopo il parto, fino al raggiungimento dei complessivi 5 mesi.

In caso di parto prematuro alla docente spettano comunque i mesi di astensione obbligatoria. Qualora il figlio prematuro abbia necessità di un periodo di degenza presso una struttura ospedaliera pubblica o privata, la madre ha la facoltà di richiedere che il restante periodo di congedo obbligatorio post-parto ed il restante periodo ante-parto non fruito, possano decorrere in tutto o in parte dalla data di effettivo rientro a casa del figlio; la richiesta viene accolta qualora sia avallata da idonea certificazione medica, dalla quale risulti che le condizioni di salute della lavoratrice consentono il rientro al lavoro.

Alla docente rientrata a scuola spettano in ogni caso i periodi di riposo di cui all'art. 39 del decreto legislativo 26.3.2001, n. 151 (cfr. art. 12 comma 3 CCNL 29.11.2007)

L'interruzione spontanea o terapeutica della gravidanza successiva al 180° giorno dall'inizio della gestazione è considerata come parto: pertanto, alla lavoratrice spetta un congedo di tre mesi; l'interruzione antecedente al 180° giorno dall'inizio della gestazione è considerata a tutti gli effetti come malattia: pertanto, la durata dell'assenza è legata alla "prognosi" del medico curante.

In caso di parto gemellare o plurimo i periodi di astensione obbligatoria non si raddoppiano.

In caso di parti successivi a distanza di un anno spettano due distinti periodi di astensione obbligatoria in relazione a ciascun parto.

I docenti con contratto sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato in costanza di rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del CCNL del 29.11.2007, nei periodi di astensione obbligatoria hanno diritto all'intera retribuzione fissa mensile, nonché alle quote di salario accessorio fisse e ricorrenti che competono nei casi di malattie superiori a 15 giorni consecutivi o in caso di ricovero ospedaliero e per il successivo periodo di convalescenza post-ricovero, secondo la disciplina di cui all'art. 17, comma 8 del CCNL 29.11.2007.

Se l'astensione obbligatoria coincide in tutto o in parte con il periodo estivo, la docente conserva il diritto di prendere le ferie durante la sospensione delle lezioni nell'anno scolastico successivo. (Si veda modello proposto in modulistica).

Ai fini del periodo di prova o di formazione *sono validi solo i primi 30 giorni*; se l'astensione obbligatoria causa il rinvio del periodo di prova o del superamento dell'anno di formazione, la conferma in ruolo sarà poi disposta con effetto retroattivo.

La docente con contratto a tempo determinato supplente annuale ( al 31.8 su posto vacante o al 30.6 su posto disponibile) o la supplente temporanea con nomina del dirigente scolastico, che al momento della stipula del contratto già si trova in astensione obbligatoria, quindi impedita ad assumere servizio, ha diritto alla supplenza non solo ai fini giuridici ma anche ai fini economici; tale periodo è da considerarsi servizio effettivamente prestato e il supplente ha diritto, ai sensi del comma 2 dell'art.12 comma 2 del CCNL 29.11.2007 alla/alte eventuale/i

proroga/ghe dell'incarico si supplenza. Per perfezionare il rapporto di lavoro è necessaria da parte del docente con contratto a tempo determinato una semplice accettazione, quindi non è più richiesta l'effettiva assunzione del servizio. (Si veda modello proposto in modulistica).

Alla supplente lavoratrice madre, che incorra nella risoluzione del contratto a tempo determinato, per scadenza del termine della supplenza, durante il periodo di astensione obbligatoria per gravidanza, spetta l'indennità di maternità pari all'80% dello stipendio per tutto il periodo di astensione obbligatoria. Tale indennità spetta altresì nel caso non siano trascorsi più di 60 (sessanta) giorni tra la fine della precedente supplenza e l'inizio dell'astensione obbligatoria, sia nel caso ci sia stata la presa di servizio sia ci sia stata una semplice accettazione della supplenza. L'indennità di maternità all'80% spetta anche in caso di interdizione anticipata dal lavoro per gravi complicanze della gestazione, se la supplente, trovandosi momentaneamente disoccupata, presenta entro 60 giorni dalla fine della supplenza la certificazione rilasciata dall'ispettorato del lavoro ( CM n. 61 del 4.3.1988).

### **Congedo paternità (astensione obbligatoria).**

In caso di morte o grave infermità della madre ovvero di abbandono del bambino nonché di suo affidamento esclusivo, il docente padre ha diritto ad astenersi dal lavoro nei primi tre mesi dalla nascita del figlio o per la parte residuale che sarebbe spettata alla lavoratrice madre, producendo la relativa certificazione. Nel caso di abbandono, va altresì presentata apposita dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Ai sensi dell'art. 12 comma 2 del CCNL del 29.12.2007, in tale periodo al docente, con contratto a tempo indeterminato o determinato, spetta l'intera retribuzione fissa mensile nonché le quote di salario accessorio fisse e ricorrenti che competono nei casi di malattia superiore a 15 gg. Consecutivi o in caso di ricovero ospedaliero e per il successivo periodo di convalescenza post ricovero, secondo la disciplina di cui all'art. 17 comma 8 del CCNL 29.11.2007.

### **Periodi di astensione obbligatoria per nascita di figli prima dell'instaurarsi del rapporto di lavoro**

Ai sensi degli artt. 25 comma 2 del decreto legislativo 26.3.2001 n. 151, i periodi corrispondenti all'astensione obbligatoria (cinque mesi) in assenza di rapporto di lavoro, possono essere riconosciuti ai fini del raggiungimento della contribuzione utile per la pensione.

In pratica il riconoscimento dei periodi di astensione obbligatoria, ai fini del diritto a pensione e per la determinazione della misura del trattamento pensionistico, ai sensi del citato decreto legislativo 151/2001, può avvenire anche se la nascita del figlio o dei figli sia avvenuta allorquando la madre era disoccupata.

Le lavoratrici hanno la possibilità di esercitare il diritto previsto dal decreto legislativo 151/2001, presentando un'apposita istanza (Si veda modello proposto in modulistica), per il tramite della scuola di servizio, alla sede territoriale Inpdap competente. E' bene conservare copia delle richieste con gli estremi di data e protocollo della scuola. All'atto della domanda, la lavoratrice deve poter far valere almeno cinque anni di contribuzione versata in costanza di rapporto di lavoro. I periodi corrispondenti ai congedi per i quali può essere concesso il riconoscimento sono quelli previsti dall'art. 16 del decreto legislativo 151/2001, prima disciplinati dalla legge 30.12.1971 n. 1204 art. 4, commi 1 e 4 e di seguito elencati: i due mesi precedenti la data presunta del parto, salvo quanto previsto dall'art. 20 del decreto legislativo 151/2001 sulla flessibilità del congedo di maternità; allorché il parto avviene oltre la data presunta, per il periodo intercorrente tra la data presunta e la data reale del parto; i tre mesi dopo il parto; i giorni non goduti prima del parto, qualora il parto avvenga in data anticipata rispetto alla data presunta, tali giorni sono aggiunti al periodo di maternità dopo il parto. In aggiunta ai periodi sopra analiticamente indicati, sono da considerare i periodi di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 151/2001, nei quali la lavoratrice madre può essere interdetta dal lavoro in caso di gravi complicanze della gestazione o di preesistenti forme morbose accertate

direttamente dal ministero del Lavoro direttamente o avvalendosi del servizio sanitario nazionale. In questo caso, la lavoratrice deve presentare, in allegato alla domanda di riconoscimento ai fini del raggiungimento della contribuzione utile per la pensione, la documentazione relativa all'interdizione dal lavoro a cui però difficilmente ha fatto ricorso in quanto all'epoca non svolgeva alcuna attività lavorativa.

## **Modulistica completa.**

### **Comunicazione di astensione obbligatoria pre parto ( fine settimo mese)**

Al Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_

La sottoscritta \_\_\_\_\_ nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

in servizio presso codesta istituzione scolastica in qualità di docente con contratto di lavoro a tempo indeterminato/determinato di scuola dell'infanzia/primaria/secondaria/primo grado/secondo grado, **trovandosi alla fine del settimo mese di gravidanza**, comunica che, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 26.3.2001 n. 151, si asterrà dal lavoro dal\_\_\_\_\_.

Allega alla presente comunicazione il certificato rilasciato

dal dott \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, attestante la data presunta del parto.

La sottoscritta fa presente che eventuali comunicazioni potranno essere effettuate al seguente indirizzo \_\_\_\_\_, email \_\_\_\_\_.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

## Comunicazione per posticipare l'astensione obbligatoria pre parto.

Al Dirigente Scolastico\_\_\_\_\_

La sottoscritta \_\_\_\_\_ nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

in servizio presso codesta istituzione scolastica in qualità di docente con contratto di lavoro a tempo indeterminato/determinato di scuola dell'infanzia/primaria/secondaria/primo grado/secondo grado comunica che, iniziando il congedo per maternità, di cui all'art. 16 del D.L. 26/03/2001 n.151, a decorrere dal\_\_\_\_\_ in quanto la data presunta del parto è il \_\_\_\_\_ intende fruire della facoltà prevista dall'art. 20 del D.L. 151/2001.

Posticiperà l'inizio dell'astensione obbligatoria di giorni \_\_\_\_\_ i quali verranno ad aggiungersi ai tre mesi spettanti dopo il parto e che quindi inizierà a fruire del congedo di maternità a decorrere dal \_\_\_\_\_

A tal fine allega:

- Il certificato medico di gravidanza in cui è indicata la seguente data presunta del parto:\_\_\_\_\_ ;
- Il certificato di un medico specialista del Servizio sanitario nazionale (o con esso convenzionato) e del medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro ove attesta che tale opzione non arreca pregiudizio alla salute mia e del nascituro, in particolare:
  1. l'assenza di patologie che comportino un rischio per la madre e il nascituro;

2. l'assenza di un provvedimento di interdizione anticipata, ai sensi dell'art. 17 del D.L.vo 26.3.2001 n. 151, o il venir meno delle cause che hanno portato ad un precedente intervento di interdizione anticipata;
3. l'assenza di rischi alla salute in considerazione delle mansioni, dell'ambiente di lavoro, dell'orario di lavoro;
4. l'assenza di controindicazioni sia per la madre che per il nascituro circa le modalità di raggiungimento della scuola di servizio.

La sottoscritta fa presente che eventuali comunicazioni potranno essere effettuate al seguente indirizzo: \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

## **Comunicazione di astensione obbligatoria pre parto ( fine ottavo mese)**

Al Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_

La sottoscritta \_\_\_\_\_ nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

in servizio presso codesta istituzione scolastica in qualità di docente con contratto di lavoro a tempo indeterminato/determinato di scuola dell'infanzia/primaria/secondaria/primo grado/secondo grado **trovandosi alla fine dell' 8° mese di gravidanza**, comunica che ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151, si asterrà dal lavoro dal \_\_\_\_\_ .

Allega alla presente comunicazione il certificato rilasciato dal dott \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_, attestante la data presunta del parto. La sottoscritta fa presente che eventuali comunicazioni potranno essere effettuate al seguente

indirizzo \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

---

## Comunicazione di astensione obbligatoria post parto

Al Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_

La sottoscritta \_\_\_\_\_ nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

in servizio presso codesta istituzione scolastica in qualità di docente di scuola con contratto di lavoro a tempo indeterminato/determinato dell'infanzia/primaria/secondaria/primo grado/secondo grado, in congedo per maternità dal \_\_\_\_\_ comunica, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 26.3.2001 n. 151, che il parto è avvenuto in data \_\_\_\_\_, e pertanto chiede l'applicazione dell'art. 16, lettera c), nonché della lettera d) (1), del sopra citato decreto legislativo.

La sottoscritta fa presente che eventuali comunicazioni potranno essere effettuate al seguente indirizzo: \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_ .

Allega certificato di nascita del/della figlio/a ovvero dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000 n. 445.(2)

Data \_\_\_\_\_

Firma\_\_\_\_\_

- (1) L'applicazione della lettera d) va chiesta nel caso in cui il parto sia avvenuto in data anticipata rispetto a quella presunta.
- (2) Il certificato ovvero autocertificazione possono essere presentati entro 30 gg. dalla nascita del/della figlio/a ( cfr comma 2 art. 21 D.lvo 26.3.2001 n. 151).

**Istanza delle docenti con contratto a tempo indeterminato e determinato che non hanno potuto fruire di un periodo di ferie per interdizione anticipata ovvero per astensione obbligatoria nell'anno scolastico precedente.**

Al Dirigente Scolastico\_\_\_\_\_

La sottoscritta \_\_\_\_\_ nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

in servizio presso codesta istituzione scolastica in qualità di docente di scuola con contratto di lavoro a tempo indeterminato/determinato dell'infanzia/primaria/secondaria/primo grado/secondo grado, essendosi assentata dal servizio per interdizione anticipata ovvero per maternità, a norma del d. lgs. 26/03/2001, n° 151, nei seguenti periodi:

dal\_\_\_\_\_ al\_\_\_\_\_

dal\_\_\_\_\_ al\_\_\_\_\_

dal\_\_\_\_\_ al\_\_\_\_\_

dal\_\_\_\_\_ al\_\_\_\_\_

e non avendo pertanto potuto chiedere né fruire delle ferie durante il periodo estivo dell'anno scolastico\_\_\_\_\_

## CHIEDE

ai sensi dell'art. 13 comma 10 e dell'art. 19 nonché della della CM n. 2 del M. P.I. del 04/01/1973 , la concessione delle ferie non fruita, per l'anno scolastico successivo nei periodi di sospensione delle attività didattiche:

nel mese di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

durante le vacanze natalizie dell'a.s. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

durante le vacanze pasquali dell'a.s. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

## **Modello di accettazione della supplenza delle docenti supplenti in interdizione anticipata ovvero in astensione obbligatoria.**

Al Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_

*(che conferisce la nomina)*

Scolastico \_\_\_\_\_

e p.c. Al Dirigente

*(che attualmente gestisce l'indennità di maternità)*

**OGGETTO: Conferimento supplenza dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_**

La sottoscritta \_\_\_\_\_ nata a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, individuata come destinataria del contratto a tempo determinato in  
qualità di \_\_\_\_\_ per il periodo dal \_\_\_\_\_ al  
\_\_\_\_\_ per n. ore \_\_\_\_\_

Dichiara

- di accettare la proposta di contratto;
- di trovarsi nel periodo di astensione obbligatoria per maternità a decorrere dal \_\_\_\_\_, oppure di trovarsi in interdizione anticipata per complicità della gestazione dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;
- di ricevere l'indennità di maternità per n. \_\_\_\_\_ ore da parte dell'Istituzione Scolastica di \_\_\_\_\_;
- di aver depositato la documentazione originale relativa al congedo di maternità o interdizione anticipata presso tale Istituzione Scolastica.

L'Istituzione Scolastica che legge per conoscenza corrisponderà alla sottoscritta l'indennità di maternità fino al giorno precedente l'inizio del periodo indicato in oggetto e avrà cura di trasmettere alla Istituzione Scolastica prima nominata la documentazione medica relativa alla maternità.

Data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

Recapito:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Domanda di accredito figurativo relativa a periodi di astensione obbligatoria per maternità al di fuori del rapporto di lavoro.**

All'Inpdap

sede provinciale di \_\_\_\_\_

per il tramite del dirigente scolastico

di \_\_\_\_\_

Oggetto: richiesta di accredito figurativo relativamente a periodi di astensione obbligatoria per maternità al di fuori del rapporto di lavoro ( art. 25, comma 2, dlgs. 26.3.2001 n. 151 ins.prof.ssa.....

La sottoscritta.....nata a.....

il....., residente a.....via/piazza.....

n°....., tel.....cell.....email.....

docente con contratto a tempo indeterminato/ determinato in servizio presso.....

CHIEDE,

ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 26 marzo 2001 n. 251, l'accredito figurativo per i periodi che corrispondono all'astensione obbligatoria per maternità al di fuori del rapporto di lavoro, relativi alla nascita del/della/dei/delle figlio/figlia/figli/figlie:

nome.....cognome.....nato/a a.....il.....

periodo di astensione obbligatoria dal.....al.....

nome.....cognome.....nato/a a.....il.....

periodo di astensione obbligatoria dal.....al.....

nome.....cognome.....nato/a a.....il.....

periodo di astensione obbligatoria dal.....al.....

nome.....cognome.....nato/a a.....il.....

periodo di astensione obbligatoria dal.....al.....

La sottoscritta dichiara di essere in possesso del requisito di anni.....( sono necessari almeno 5 anni) di contribuzione versata per prestazione di attività lavorativa, indicati nel seguente prospetto:

..... dal.....al..... / ..... dal.....al.....

(datore di lavoro)

(datore di lavoro)

..... dal.....al..... / ..... dal.....al.....

(datore di lavoro)

(datore di lavoro)

..... dal.....al..... / ..... dal.....al.....  
(datore di lavoro) (datore di lavoro)  
..... dal.....al..... / ..... dal.....al.....  
(datore di lavoro) (datore di lavoro)  
..... dal.....al..... / ..... dal.....al.....  
(datore di lavoro) (datore di lavoro)  
..... dal.....al..... / ..... dal.....al.....  
(datore di lavoro) (datore di lavoro)  
..... dal.....al..... / ..... dal.....al.....  
(datore di lavoro) (datore di lavoro)

Si allegano:

certificato/i di nascita del del/della/dei/delle figlio/figlia/figli/figlie; (1)

certificazione comprovante i 5 anni di contribuzione.(2)

Data.....

Firma.....

Recapito: .....

(1) In alternativa ai certificati di nascita dei figli è possibile produrre in allegato alla domanda un'autocertificazione.

(2) In alternativa alla certificazione comprovante i 5 anni di contribuzione è possibile produrre in allegato alla domanda una dichiarazione resa a norma dell'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445.